

IL FORTE ALTAVILLA

Il Forte Altavilla, nell'abitato di Pietralacroce, faceva parte (con Forte Umberto, oggi Forte Garibaldi, sul vicino monte Pelago) della seconda linea difensiva di Ancona, proclamata nel 1860 "piazzaforte di prima classe", cioè città d'interesse strategico.

La costruzione con pietra del Conero venne realizzata da una ditta piemontese tra il 1863 e il 1866 su progetto di G. Morando e B. Debenedictis.

È un esempio tipico dell'architettura militare ottocentesca. La planimetria a ventaglio è delimitata da un fossato asciutto superabile con un ponte in origine levatoio. Col materiale prelevato dal fossato s'è costruito il terrapieno che rende l'opera protetta e invisibile da terra. L'ingresso, a curva per evitare i colpi d'infilata, immette nelle tre stanze degli ufficiali. All'altra estremità del piazzale ci sono gli alloggi per la truppa, i servizi e un passaggio sotterraneo. Il Forte è dotato di un efficiente sistema di gallerie sotterranee cui si accede dai corridoi dei manufatti.

Forte Altavilla ha cessato presto la sua funzione militare e dal suo interno non è stato mai sparato un colpo. Col lavoro volontario della gente del quartiere e la collaborazione delle Istituzioni è stato recuperato ed è oggi un parco pubblico utilizzato negli spazi chiusi e in quelli aperti per manifestazioni e feste popolari, qualificandosi nel tempo come spazio vocato alla pace e alla collaborazione tra i popoli. Per la sua collocazione geografica costituisce un balcone panoramico su mare, città e campagna ed è diventato il simbolo del quartiere di Pietralacroce, che è porta di comunicazione tra la città di Ancona ed il Parco Naturale del Monte Conero.

www.parcodelconero.com

